

Progetto sardo per etanolo da CO2

Sotacarbo ha firmato un accordo di collaborazione scientifica con il centro di ricerca statunitense NETL.

31 luglio 2018 07:10

Sotacarbo, società partecipata in modo paritetico da Enea e Regione Sardegna, punta a brevettare un sistema in grado di trasformare CO2 in metanolo ed etanolo. Con questo obiettivo ha siglato un accordo di collaborazione scientifica con il National Energy Technology Laboratory (NETL), parte del sistema di laboratori di ricerca del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti.



L'intesa quinquennale comprende anche attività di ricerca nella produzione di energia a basso contenuto di CO2 e impiego sostenibile dei combustibili fossili.

“Non è un generico accordo quadro, ma è un'alleanza precisa che identifica attività e obiettivi - spiega Alessandro Lanza, presidente Sotacarbo e membro del CdA di Enea -. Per noi è motivo di grande orgoglio che un'istituzione prestigiosa come il NETL decida di collaborare con un centro ricerche come il nostro che conta appena 35 ricercatori. Vuol dire che siamo riconosciuti come eccellenza a livello internazionale”.

Con sede a Carbonia (SU), Sotacarbo ospita dal 2014 il Polo di eccellenza italiano sulle Energie pulite, nato per dare risposta alla necessità di ricerca, innovazione e sviluppo di tecnologie avanzate nel settore energetico e realizzato, con ENEA in esecuzione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2013 dal Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Sardegna.

© Polimerica - Riproduzione riservata